

il Mantice



21 OTTOBRE 2012

ANNO XVIII - N. 36

DEDICAZIONE DELLA
CHIESA CATTEDRALE



SS. QUARANTORE
2012

DALL'ILLUSIONE
ALLA VERITÀ

"Sono stata alle porte del cielo e dell'inferno"

**LA TESTIMONIANZA
DI GLORIA POLO (2)**

La Gloria Polo, un'artista ometta, in una chiesa di Venezia, il giorno 5 marzo 2003.

Stella della evangelizzazione

Presso
il Centro
Mons. Giani
è in vendita

il
riso





Centro aiuti per l'Etiopia onlus ...per ridare speranza

A Don ARMANDO e agli amici della PARROCCHIA di VANZAGHELLO
Verbania, 10 Ottobre 2012

Carissimo fratello in Cristo Don Armando,

grazie alla disponibilità ed all'accoglienza che ci avete offerto AJALA, ABENEZER, HEWAN e con loro altri bambini potranno mangiare almeno un pasto al giorno, essere lavati, vestiti e istruiti tramite l'adozione a distanza che diversi tuoi parrocchiani, toccati nel cuore da Nostro Signore, hanno sottoscritto.

Per noi tutti e forse anche per te SABATO 29 e DOMENICA 30 SETTEMBRE sono stati dei giorni come tanti, per questi bambini invece È CAMBIATA LA VITA!

Sono stati **adottati a distanza 37 BAMBINI** e raccolti **EURO 743,00** che porteremo personalmente al Villaggio Madonna della Vita, situato nella periferia di Addis Abeba, ed impiegheremo per il sostentamento di ogni singolo bimbo e per la realizzazione di numerosi progetti (pozzi, ambulatori, mense, scuole, accoglienza bambini ammalati di Aids), necessari alla vita dei bimbi.

Il Signore vi ha scelto per manifestare la Sua immensa misericordia e per aiutare i più piccoli del mondo, gli ultimi degli ultimi.

Sappiamo bene infatti quanto è prezioso l'insegnamento che può dare la rinuncia a favore dei più bisognosi, innanzitutto per noi stessi, per ritemperare lo spirito, per indicare all'anima quali siano le priorità vere, per mostrarci quanto ogni giorno ci circondiamo di inutili beni materiali che ottenebrano la mente e il cuore illudendoci di poter essere felici.

La rinuncia ci insegna un nuovo modo di vivere essenziale, privo del superfluo, dell'eccedente, di ciò che va oltre l'indispensabile.

Ciò che per noi è superfluo, portato in Africa ed in Etiopia in particolare, si trasforma in una goccia d'acqua nel deserto, un bene prezioso e vitale che fa germogliare la vita, rende feconda la terra, disseta il moribondo.

Il pane che oggi noi gettiamo è per questi bimbi, dimenticati dal mondo, cibo di vita, salvezza dalla morte, dalla malattia, dalla fame. Per questo GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE ed ancora GRAZIE, a te e a tutti coloro che, anche per poco, hanno rinunciato e contribuito, aderendo all'iniziativa dell'adozione a distanza, a questo immenso dono che oggi fate ai bambini di Addis Abeba e non solo.

Mi auguro di potervi rivedere presto, in modo da potervi raccontare cosa abbiamo realizzato con queste offerte, per celebrare la Santa Messa insieme e per pregare il Signore affinché renda sempre abbondante il raccolto per sfamare tutti i bimbi del mondo.

Un caloroso abbraccio a te e ai tuoi parrocchiani. La vera povertà è il vuoto dello spirito, la vera ricchezza è sapere donare.

Roberto Rabattoni

LE REGIONI CHE REGALANO SOLDI AI CONSIGLIERI PER OSTRICHE E CHAMPAGNE
DEVONO ALLE AZIENDE 40 MILIARDI.

Sprecano ma non pagano

Incassare subito, sborsare mai. L'intervento di un imprenditore.

C'è qualcosa di più faticoso che fare l'imprenditore in questo Paese? Non bastano il ginepraio di leggi e leggine che rendono gravoso il fare impresa, gli infiniti cunicoli

della burocrazia nei quali si finisce spesso per smarrirsi, la rigidità cadaverica della normativa che regola - ma sarebbe meglio dire che imbalsama - i rapporti e i contratti di lavoro. A chi fa impresa viene presentata una inesauribile lista di adempimenti, formalismi, di assunzioni di responsabilità, di irrepremissibilità nei comporta-

tamenti - tutto giusto ma dove sta la reciprocità? Quando infatti è lo Stato a essere chiamato a fare la sua parte - come ad esempio a pagare i debiti che numerosissime aziende vantano nei suoi confronti - ecco che questo si defila, sconfessa ogni eticità e si trincerava dietro una sorta di papale «non possumus, non debemus, non volumus» in virtù della quale si sottrae alle sue responsabilità, col risultato di innescare una rovinosa sequela di fallimenti privati a catena (oltre il 30% delle imprese che chiudono i battenti dichiarano di essere state trascinate nel baratro dall'insolvenza dello Stato o da parte di un'azienda che non li ha pagati in quanto non è stata a sua volta pagata dal settore pubblico).

Oltre 90 sono i miliardi di euro di cui lo Stato è debitore nei confronti delle imprese e che si rifiuta

di pagare per ragioni che rasentano le furbizie di Bertoldo. Si tratta di crediti per lo più esigibili, che lo Stato non solo tarda a saldare ma addirittura a riconoscere, e lo fa nel più bieco cinismo, sapendo che

se riconoscesse questi crediti si aprirebbe di colpo una voragine nel bilancio pubblico, che in un baleno franerebbero le fragili impalcature con cui si è tentato di costruire un pareggio di bilancio che ci mettesse in regola agli occhi diffidenti dell'Europa.

Ma a questi 90 miliardi di euro vanno aggiunti tutti quei miliardi

dovuti a coloro che da anni attendono rimborsi Iva e fiscali in genere, conteggiando i quali lo Stato sarebbe probabilmente già fallito. Insomma, quando lo Stato reclama, vuole essere pagato all'istante (altrimenti scattano more, penali e quant'altro che spesso raddoppiano l'importo dovuto in origine, quando addirittura non vengono attuati pignoramenti e sequestri). Quando è invece il cittadino a rivestire i panni del creditore, la parola d'ordine dello Stato diventa subito «a pagare e a morire c'è sempre tempo».

Che bella logica, che bella morale, che bell'esempio! Lo Stato non sembra rendersi conto che con questa condotta finirà non solo per uccidere le proprie aziende e i propri cittadini ma anche per sopprimere se stesso.



21 **Domenica** **Ss. Quarantore**
Dedicazione della Chiesa Cattedrale
 11.30: Battesimo Morena Carlotta a Madonna in Campagna.
 20.30: Processione eucaristica

22 **Lunedì**
S. Donato

23 **Martedì** 21.00: Catechesi Adulti.
S. Giovanni da Capestrano 21.00: Coro parrocchiale.

24 **Mercoledì**
S. Antonio Maria Claret

25 **Giovedì** 20.30: S. Messa Gruppo Padre Pio.
B. Carlo Gnocchi

26 **Venerdì** 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
B. Luigi Orione

27 **Sabato**
S. Fiorenzo

28 **Domenica** Giornata Missionaria Mondiale
I dopo la Dedicazione
 11.30: Battesimo Pedersoli Daniele e Minervi Martina
 ORATORI speciali: Caccia al Tesoro.

29 **Lunedì**
S. Onorato di Vercelli

30 **Martedì** 21.00: Regnum Christi.
S. Germano 21.00: Coro parrocchiale.

31 **Mercoledì** 18.30: S. MESSA prefestiva.
S. Lucilla

01 **Giovedì** SS. MESSE: 8.00 - 10.00 - 18.30
Tutti i Santi 15.00: Vespri in chiesa, Processione al cimitero e benedizione delle tombe.

02 **Venerdì** *Primo venerdì del mese.*
Commemorazione fedeli defunti 15.00: S. Messa al cimitero.

03 **Sabato**
S. Martino de Porres

04 **Domenica** 11.15: S. Messa al Cimitero in suffragio dei caduti di tutte le guerre.
Il dopo la Dedicazione ORATORI regolari.

05 **Lunedì** INIZIO BENEDIZIONI
S. Carlo Borromeo CASE E FAMIGLIE

06 **Martedì** 21.00: Catechesi Adulti.
S. Leonardo 21.00: Coro parrocchiale.
 21.00: Gruppo mamme in O.F.

07 **Mercoledì**
S. Ernesto

08 **Giovedì** 15.00: Adunanza AC e OFS
S. Goffredo 20.30: S. Rosario Gr. Padre Pio

09 **Venerdì** 15.00: ACR ragazzi/e medie in O.M.
Ded. Basilica Lateranense 20.30: S. Rosario a Madonna in C.

10 **Sabato** 21.00: Catechesi Adolescenti
S. Leone Magno

11 **Domenica** **GIORNATA DIOCESANA CARITAS**
Cristo Re Oratori regolari.

12 **Lunedì**
S. Giosafat

13 **Martedì** 21.00: Gruppo mamme in OF
Sant' Agostina Pietrantoni 21.00: Coro parrocchiale.

14 **Mercoledì** 21.00: Inizia il Corso per fidanzati
S. Giocondo in oratorio maschile.

15 **Giovedì**
S. Alberto Magno

16 **Venerdì** 18.00: ACR ragazzi/e medie in O.M. Pre-
S. Geltrude parazione all'Avvento con Confessioni

17 **Sabato** 10.00: Scuola dell'infanzia parrocchiale:
S. Elisabetta d'Ungheria Natale in famiglia.
 19.00: Ritiro adolescenti in OM

18 **Domenica** Oratori regolari
I di Avvento (C) 16.00: Battesimo Leto Mattia Francesco
 17.00: Vespri con Esposizione eucaristica.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.

DALL'ILLUSIONE ALLA VERITÀ (2)



Proposta di lettura per l'Anno della fede

Posso solo supplicarvi di non fare lo stesso: non criticate! Pregate! Vidi che le mancanze più gravi di cui si macchiò la mia anima, e che attirarono più maledizioni nella mia vita, furono il parlar male dei sacerdoti!

PREGARE PER I SACERDOTI

La mia famiglia ha sempre criticato i sacerdoti. Da quando eravamo piccoli, mio padre, e tutti in casa, criticavano e dicevano: "Questi preti sono dei donnaioli, e hanno più soldi di noi ... E sono questo, e sono quello ...", e noi ripetevamo. Nostro Signore mi diceva quasi gridando: "Chi pensavi d'essere, per farti dio e giudicare i miei consacrati?! Essi sono di carne, e la santità è loro data a beneficio delle comunità in cui li ho posti come dono. E le comunità hanno il dovere di pregare per lui, d'amarlo e sostenerlo". Sappiate, fratelli, che, quando un sacerdote cade, sarà la comunità a rispondere della sua santità. Il demonio odia i cattolici, immensamente di più i sacerdoti. Odia la nostra Chiesa, perché dove c'è un sacerdote che consacra...

Apro una parentesi: dovete tutti sapere che il sacerdote, pur rimanendo un uomo, è un consacrato del Signore, riconosciuto dall'Eterno Padre, così che in un pezzo di pane avviene un miracolo, una transustanziazione: per le mani del sacerdote, esso diventa il Corpo e il sangue di Nostro Signore Gesù Cristo... E queste mani, il demonio le odia intensamente, terribilmente. Il demonio

detesta noi cattolici a causa dell'Eucaristia, perché l'Eucaristia è una porta aperta per il Cielo, ed è l'unica porta! Senza l'Eucaristia, nessuno entra in Cielo. Quando una persona sta agonizzando, Dio le si pone accanto, indipendentemente dalla religione a cui appartiene o dalle sue credenze; il Signore si rivela e le dice affettuosamente, con tanto Amore e Misericordia: "Io sono il tuo Signore!". E se la persona chiede perdono e accetta questo Signore, accade qualcosa che è difficile da spiegare: Gesù porta immediatamente quest'anima dove si sta celebrando la Messa in quel momento, e la persona riceve il Viatico, che è una comunione mistica. Perché solo chi riceve il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, può entrare in Cielo. È qualcosa di mistico, è una grazia immensa che abbiamo nella Chiesa cattolica, una grazia che Dio ha dato alla nostra Chiesa; e molta gente parla male di questa Chiesa, eppure attraverso di Essa riceve la salvezza e va in Purgatorio, e lì continua a beneficiare della grazia dell'Eucaristia. Si salvano. Vanno in Purgatorio, ma si salvano! Per questo il demonio odia tanto i sacerdoti: perché dove c'è un sacerdote, ci sono delle mani che consacrano il pane e il vino, facendoli diventare per noi il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Perciò dobbiamo pregare tanto per i sacerdoti, perché il demonio li attacca costantemente. Nostro Signore mi fece vedere tutto questo.

I SACRAMENTI

Solo attraverso il sacerdote abbiamo il sacramento della Riconciliazione, per esempio! Solo tramite lui otteniamo il perdono delle nostre colpe. Sapete cos'è il confessionale? È un "lavacro d'anime"! Non con acqua e sapone, ma con il Sangue di Cristo! Quando la mia anima si trovava sudicia, nera a causa del peccato, se mi fossi confessata, essa sarebbe stata lavata con il Sangue di Cristo, inoltre avrei rotto i lacci che mi tenevano legata al maligno. Non avrebbe dunque ragione, il demonio, di detestare i sacerdoti?! Anche quelli che fossero grandi peccatori, hanno il potere di assolvere i peccati. E il Signore mi mostrò come: nella Ferita del Suo Cuore... Sì! Sapete, ci sono cose che sorpassano l'intelligenza dell'uomo perché sono realtà spirituali, eppure si tratta di verità ancora più reali delle nostre ... Attraverso questa Ferita, dicevo, un'anima sale al livello Divino, al livello della Misericordia Divina, alla porta della Misericordia, sale fino nel Cuore di Gesù, eterno Sacerdote; e lì, Gesù pone la Sua Croce, sanguinando nel Suo Eterno Presente ... E quell'anima torna pulita. Adesso ve-

devo come la mia anima tornò pulita nella confessione, e in ogni peccato che confessai, Nostro Signore ruppe il laccio che mi univa a satana. (E io, purtroppo, mi allontanai dalla Confessione!) ... Ma tutto questo avviene solo attraverso il sacerdote. Perciò abbiamo l'obbligo e il dovere di pregare per loro, perché Dio li protegga, li illumini, e li guidi. Per tutti questi motivi il demonio odia terribilmente la Chiesa Cattolica e i sacerdoti.

IL MATRIMONIO

Mi piacerebbe parlarvi della grande grazia che è il sacramento del matrimonio. Quando entriamo in chiesa il giorno delle nostre nozze, al momento in cui diciamo il nostro "sì", promettendo di essere fedeli sempre, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, ecc., sapete a Chi promettiamo? Niente più, niente meno che a Dio Padre! Il nostro Dio è affascinato dal matrimonio! È l'unico Testimone, quando diciamo queste parole. Ognuno di noi, quando morirà, vedrà questo momento nel proprio Libro della Vita. Allora scorgerà una luce dorata indescrivibile, un intenso splendore: Dio Padre scrive queste parole nel Libro con lettere d'oro, bellissime.

Nel momento in cui riceviamo il Corpo e il Sangue di Gesù, stringiamo un patto con Dio, e con la persona che abbiamo scelto per condividere insieme una vita. Quando pronunciamo queste parole, le diciamo alla Santissima Trinità. Vidi che nel giorno del mio matrimonio, quando io e mio marito ricevemmo la S. Eucaristia, non eravamo più due, ma tre! Noi due, e Gesù! Infatti, appena ci comunichiamo con Gesù, Egli ci unisce come una cosa sola! Ci pone nel Suo Cuore e diventiamo UNO, formando con Gesù una trinità santa! "L'uomo non separi ciò che Dio ha unito".

Ora io domando: chi separa quest'UNO? Nessuno! Nessuno, fratelli, può separarlo! Nessuno, dopo che il matrimonio è stato consumato! E se i due sposi arrivano vergini al matrimonio, non immaginate le benedizioni che si riversano su questo matrimonio! Vidi anche il matrimonio dei miei genitori. Quando mio padre infilò l'anello al dito di mia madre, e il sacerdote li dichiarò marito e moglie, Nostro Signore consegnò a mio padre un bastone di legno, splendente di Luce, che sembrava un po' curvo. Si tratta di una grazia che Dio dà all'uomo: è un dono d'autorità di Dio Padre, affinché quest'uomo possa guidare il piccolo gregge che sono i figli, nati nel matrimonio, e anche per difendere il matrimonio e i figli da tanti mali che attaccano le famiglie.

A mia madre, Dio Padre depose nel cuore qualcosa che pareva una sfera di Fuoco, bellissima: essa sta a significare l'Amore di Dio, lo Spirito Santo. Conobbi che mia madre era una donna molto pura. Dio era felice, gioioso. Non immaginate quanti spiriti immondi s'impadronirono di mio padre in quel momento. Questi spiriti sembrano larve, sanguisuga. Sapete, quando qualcuno ha delle relazioni fuori dal matrimonio, immediatamente gli spiriti maligni si attaccano a tutte le parti della persona; cominciano dai suoi organi sessuali, s'impadroniscono della carne, degli ormoni; occupano il cervello, prendono l'ipofisi e tutta la parte neurologica dell'organismo della persona, e cominciano a produrre una quantità di ormoni che portano agli istinti più bassi. Trasformano un figlio di Dio in uno schiavo della carne, dei propri istinti, del suo appetito sessuale, ciò che porta la persona ad essere di quelle che, come si dice, "si godono la vita".

Quando una coppia è vergine, dà gloria a Dio. Avviene un patto sacro con Lui, che santifica questa sessualità. Infatti la sessualità non è peccato! Dio l'ha data come benedizione, perché la sessualità è Dio e la coppia. Dove c'è il sacramento del matrimonio, (anche se gli sposi non vi sono arrivati vergini), Dio è presente in questo letto sacramentale! Perché nel letto nuziale, benedetto dal sacramento del matrimonio, c'è lo Spirito Santo; perfino nei pasti di questa coppia c'è la presenza del Signore Dio, che benedice il cibo. Dio rimane incantato davanti al matrimonio, è felice di accompagnare gli sposi nella loro nuova vita, in quest'inizio di una nuova vita insieme. La coppia e il Signore formano una Trinità.

Purtroppo molti sposi non lo fanno, non hanno questa nozione ... E nemmeno pensano a Dio: si sposano unicamente per tradizione, e non per fede ... Pensano solo ad uscire dalla chiesa per andare a festeggiare, a mangiare, bere, partire in luna di miele ... Badate che in questo non c'è alcun male: il male sta nel lasciare il Signore fuori da tutto ciò. Come feci io, che lasciai il Signore sulla strada; non mi passò neanche per la testa d'invitarLo nella mia nuova vita, nella nostra nuova casa. Egli, infatti, ha piacere che Lo invitiamo ad entrare e a stare con noi sempre, nelle gioie e nei momenti meno buoni; desidera che sentiamo la Sua presenza ... Certo, nel sacramento del matrimonio il Signore è presente anche senza essere invitato ... Ma quanto più bello sarebbe se di questa Presenza fossimo coscienti...

Nel matrimonio dei miei genitori, la cosa più bella fu che Dio restituì a mio padre i doni e la Grazia che aveva perduto: questo perché sposava mia madre, che era una donna molto pura di sentimenti, e vergine. Guarì mio padre, la sua sessualità disordinata e sudicia. Ma poi-

ché era molto “macho”, e avendo i suoi amici cominciato a mettergli veleno, dicendogli che non permettesse alla moglie d'incantarlo e di dominarlo, e che doveva continuare la vita di prima, ecco che due settimane dopo il matrimonio finì in un bordello, per dimostrare agli amici che continuava ad essere lo stesso, che non si lasciava dominare dalla moglie...

Sapete che fine fece il suo bastone d'autorità e protezione, che Dio gli aveva dato? Il demonio glielo portò via! E tutti quegli spiriti maligni, quegli esseri immondi, tornarono a prenderselo. Da pastore del suo gregge, mio padre si trasformò in lupo della propria famiglia e della sua casa! Quando qualcuno è infedele alle sue nozze, è infedele a Dio. Manca alla sua parola, al giuramento che fece, a Dio e alla persona che sposò, nel giorno del suo matrimonio. Non compie ciò che ha promesso. Se qualcuno ha intenzione di non essere fedele al proprio matrimonio, è meglio che non si sposi. Il Signore ci dice: se sei infedele, ti condannerai! Se non sarai fedele, non sposarti! Figlio, figlia, chiedimi la grazia di essere fedele alla tua sposa, al tuo sposo, e a Dio. Quanti mali vengono in un matrimonio, a causa dell'infedeltà?! Un marito, per esempio, va in un bordello, o è infedele con la segretaria. Nonostante le precauzioni, contrae un virus; e pur lavandosi dopo, quel virus non muore ... Così, quando più tardi ha relazioni con la moglie, il virus entra nella vagina della donna e vi rimane nel fondo, o arriva all'utero. Col tempo forma un'ulcera, di cui spesso la donna non s'accorge. E quando, anni dopo, la moglie va molto sofferente dal medico, le viene diagnosticato un cancro. Sì! Cancro! E allora, chi dice che l'adulterio non uccide? Inoltre, quanti aborti si fanno a causa dell'adulterio? Per esempio, quante donne, che sono state infedeli e sono rimaste incinte, ricorrono all'aborto perché il marito non lo scopra? Uccidono un innocente che non può parlare, né difendersi! E questi sono solo alcuni esempi. L'adulterio uccide in tante e diverse forme! Poi, abbiamo ancora il coraggio di protestare contro Dio, quando le cose non vanno bene, quando abbiamo problemi, quando arrivano le malattie: mentre siamo noi che ce le procuriamo con i nostri peccati, attirando il male sulla nostra vita. Dietro al peccato, c'è sempre il maligno! Apriamo le porte a lui, quando pecciamo così gravemente! E poi ancora ci lamentiamo che Dio non ci ama. Dov'è Dio, che permette questo o quello?! Una bella faccia tosta, la nostra! Sappiate che Dio è la roccia che protegge il matrimonio. Guai a chi tenta di distruggere un matrimonio! Quando qualcuno ci prova, si scontra con questa Roccia che è Gesù. Dio difende il matrimonio, non dubitatelo mai!

Desidero anche avvisarvi di stare molto attenti a quelle suocere che s'intromettono nel matrimonio dei figli, per turbarli, causando problemi nella loro relazione. Anche se il genero o la nuora, a torto o a ragione, non fosse di suo gradimento, ormai sono sposati, e non c'è più niente da fare. L'unica cosa è pregare per loro: preghino per quel matrimonio, e si mettano da parte! Molte donne si sono condannate per essersi intromesse nel matrimonio dei figli! Questo è un peccato grave! Se vedete che qualcosa non va, che uno di loro o entrambi stanno peccando, supplicate Dio per loro, chiedete aiuto a Dio. Potete anche chiamare la coppia e parlare ai due, invitandoli a salvare il matrimonio, a pensare ai figli, e ricordando loro che il matrimonio è per amare, donare e perdonarsi reciprocamente. Si deve combattere in favore del matrimonio, questo sì: ma mai interferire in altro modo, tanto meno prendere posizione a favore di uno o dell'altro.

ONORA IL PADRE E LA MADRE

Gesù continuava a mostrarmi tutto...Vi ho già raccontato come fui ingrata verso i miei genitori, come mi vergognavo di loro, li maledicevo e li rinnegavo perché erano poveri e non potevano darmi tutto quello che le mie amiche ricche avevano. Fui una figlia ingrata, al punto di dire che quella non era mia madre, perché mi sembrava inferiore a me. Fu spaventoso vedere il riassunto di una donna senza Dio. Distrugge tutto ciò che le si avvicina. Oltretutto, e questa è la cosa più grave, mi sentivo e mi credevo una brava persona!

Pensavo che al 4° comandamento sarei passata bene, perché i miei genitori mi erano costati cari: spesi molto denaro per essi, a causa delle loro malattie, (tutte le analisi, infatti, si facevano a pagamento), perché entrambi ebbero gravi malattie prima di morire. Fu mio marito ad accollarsi le spese, e io dicevo: “Guarda un po' questi due svergognati, non lasciano un centesimo in eredità e in più bisogna spendere una fortuna per loro. I genitori delle mie amiche, invece, lasciano beni e ...”. E il Signore mi mostrò come analizzavo tutto attraverso il denaro, perché manipolai perfino i miei genitori quando avevo denaro e potere, perfino di loro mi approfittai. Con i soldi mi feci dio, e calpestai persino i miei genitori. Sapete ciò che più mi addolorò? Vederli lì ... Mio padre piangeva, vedendo che era stato un buon padre, che aveva insegnato alla figlia ad essere lavoratrice, lottatrice, imprenditrice, a farsi rispettare, perché solo

chi lavora va avanti ... Ma dimenticò un particolare: che io avevo un'anima, e che lui era il mio evangelizzatore, con la sua testimonianza. La mia vita cominciò ad affondare, con l'esempio che egli mi diede. Vedeva ora, con profondo dolore, la responsabilità che aveva davanti a Dio, poiché era un donnaiolo, e si diceva felice, vantandosi con mia madre e con tutti d'essere molto "macho", perché aveva molte donne e poteva conquistarle tutte. Inoltre beveva troppo e fumava. Era anche una brava persona, ma aveva questi vizi, che secondo lui non erano tali, anzi li credeva virtù. Era molto orgoglioso. Io, che ero appena una bambina e vedevo come mia madre piangeva quando lui parlava delle altre donne, cominciavo a riempirmi di collera, di risentimento e di rabbia. Il risentimento comincia con la morte spirituale: io sentivo una rabbia spaventosa nel vedere come mio padre umiliava mia madre davanti alla gente, e come le causava tante lacrime ... E lei, non diceva niente.

Lì cominciò la mia ribellione. Quand'ero adolescente, dicevo a mia madre: "Io non farò mai come te. Tu getti la dignità delle donne sotto i piedi. Per questo noi donne non valiamo niente: tutta la colpa è delle donne come te, senza dignità, senza orgoglio, che si lasciano calpestare e umiliare dagli uomini!". E a mio padre, dicevo: "Papà, fa' bene attenzione: io mai permetterò a un uomo di farmi ciò che tu fai alla mamma! Mai! Se un giorno un uomo mi fosse infedele, io mi vendico! Faccio la stessa cosa, perché lui impari!". Mio padre mi picchiò sgridandomi: "Come ti permetti, ragazzina?!". Non so perché mio padre fosse tanto maschilista. Gli dissi: "Va bene, puoi anche picchiarmi ... Ma se un giorno mi sposerò, e mio marito mi tradisse, io mi vendicherò, lo ripagherò con la sua stessa moneta, perché gli uomini capiscano e provino come soffre una donna, quando un uomo la calpesta e la umilia in tal modo!".

Mi riempii di tutto quest'odio e risentimento. Sapete, sentivo tanta rabbia, che questo fece della mia vita una ribellione: cominciai a vivere con il desiderio di difendere la donna. Cominciai a sostenere l'aborto, l'eutanasia, il divorzio, e consigliavo a tutte le donne che conoscevo, di vendicarsi qualora il marito le avesse tradite! Io non sono mai stata infedele fisicamente, ma feci male a tanta gente con questi consigli.

Quando ormai stavo bene economicamente, cominciai a dire a mia madre: "Mamma, separati da papà, perché è impossibile sopportare un uomo così! Abbi un po' di dignità, fatti valere, mamma!". Anche se era così, mio padre mi piaceva: sapete perché lo amavo, nonostante tutto? Perché mia madre era una donna veramente buona,

che mai, mai, c'insegnò a odiare, né mio padre, né alcun altro!...E io, immaginatevi un po'! Volevo far divorziare i miei genitori! Ma mia madre diceva: "No, figlia mia, non posso; soffro, è vero, ma mi sacrifico per voi, miei figli. Voi siete 7 e io sono una sola. Mi sacrifico perché il tuo è un buon padre: sarei incapace di separarmi da lui e lasciare voi senza padre. E poi, se mi separassi, chi pregherebbe perché tuo padre si salvi? Sono io che posso supplicare il Signore per lui, perché trovi salvezza: infatti, il dolore e la sofferenza che mi procura, li unisco ai dolori che Gesù soffrì sulla Croce. Ogni giorno vado in chiesa, e davanti al tabernacolo dico: "Signore, questa sofferenza non è niente, la unisco a quella della Tua Croce, perché si salvino mio marito e i miei figli.". Affido tuo padre a Gesù, unitamente al Rosario. Il demonio lo spinge verso il basso facendolo peccare, ma io lo spingo in alto con il Rosario, lo porto davanti al Santissimo nel tabernacolo e dico a Gesù: " Signore, è qui: confido che non mi lascerai morire senza vederlo convertito. Signore, non ti prego solo per mio marito, ma anche per tutte le donne che sono nella mia stessa situazione; specialmente per quelle che, invece di stare in ginocchio a supplicarti per il proprio marito e per i figli, si mettono nelle mani dei maghi e degli indovini, oppure anche loro tradiscono, consegnando la propria anima e la famiglia nelle grinfie del maligno. Signore, ti prego per queste donne, per queste famiglie."

Sapete: 8 anni prima di morire, mio padre si convertì! Si pentì, chiese perdono a Dio, e il Signore lo perdonò. Stava in Purgatorio, nella parte più in basso, in grandi sofferenze, perché non riparò il suo peccato. Riparare il peccato è qualcosa che prendiamo molto poco sul serio, non ci pensiamo. Certo, spesso non è possibile, ma proprio per questo il Signore ci concede la grazia di riparare i nostri errori attraverso l'Eucaristia. Ogni volta che partecipiamo ad una Messa, il Signore ci dà la grazia di riparare il male che abbiamo commesso. Dio ci mostra, nell'aldilà, la conseguenza dei nostri peccati, del male che abbiamo fatto al prossimo. Perfino di uno sguardo cattivo, di una brutta parola ... Se vedeste com'è terribile! E come piangiamo, là, tutti questi errori!

Nel caso di mio padre: mia madre gli diceva di consigliare ai miei fratelli che abbandonassero la vita di peccato che conducevano. Infatti, seguivano le orme del padre, nell'infedeltà, nel bere... Erano la sua copia. Se avesse fatto quanto gli diceva la moglie, questa sarebbe stata riparazione. Ma lui sempre le rispondeva di lasciare che i ragazzi si divertissero, che erano solo fidanzati, e che poi avrebbero avuto tempo per cambia-

re! Diede un cattivo esempio ai miei fratelli, e non riparò il suo peccato. Piangeva, là in Purgatorio, e diceva: “Mi sono salvato grazie ai 38 anni di preghiera di questa santa donna, che Dio mi diede come sposa!”. Mia madre passò 38 anni della sua vita a pregare per lui!

SATANA E LA SUA STRATEGIA

Chi ha visto il film della Passione di Cristo, si ricorderà che mentre flagellano Gesù, si vede un demonio con un bambino piccolino, (anch'esso un demonio), che guarda Gesù e sorride. Ebbene, sappiate che oggi non è più un bebé, ma un genio malefico, enorme e perverso, che tiene schiava molta gente, con i piaceri della carne, con la magia, con teologie errate, come per esempio quelle che affermano che il demonio non esiste. Immaginate l'astuzia del demonio, che nega se stesso! Ci fa credere che non esiste, per poter agire indisturbato! Sì, guida l'istruzione degli uomini per farci credere di non esistere, e così portarci alla distruzione. Trova modo di confondere perfino coloro che credono in Dio; quando ci sono apparizioni vere, per esempio, fa credere che siano false. Confonde il popolo in mille e una maniera, approfittando del lato debole di ciascuno. Molti cattolici, credenti e praticanti, vanno a Messa e dal mago allo stesso tempo. Perché il maligno ci fa credere che non c'è niente di male, e che in Cielo ci andiamo lo stesso, perché la magia non la usiamo mica per fare del male a qualcuno! Il demonio guida, usa e dirige tutto ciò con una strategia molto ben preparata.

Sappiate dunque che, quando ci rivolgiamo alla magia, non importa per fare cosa, la bestia c'imprime il suo sigillo. Quando andiamo da qualche mago, o cartomante, o indovino, o astrologo, o da chi evoca gli spiriti, in tutti questi luoghi il demonio ci pone il suo sigillo, il suo timbro.

Io mi trovai in uno di questi posti quando andai con un'amica, che mi portò da una maga per consultarla, per indovinare il mio futuro: lì fui marcata dalla bestia. Il maligno mi pose il suo sigillo. La cosa peggiore fu che, a partire da quel giorno, in cui attraverso quella signora ricevetti il timbro del male, cominciai ad avere disturbi: agitazione notturna, incubi, angosce, paure, e persino un profondo desiderio di suicidio! Non capivo il perché di questi desideri! Piangevo, mi sentivo infelice, e mai più mi sentii in pace. Pregavo, ma sentivo il Signore lontano da me: mai più avvertii quella vicinanza con Lui, che invece avevo quand'ero piccola. Pregare mi costava

sempre di più, mi era ogni volta più difficile. Per forza! Avevo aperto le porte alla bestia, e il maligno era entrato con forza nella mia vita.

LE MENZOGNE E LA PRIMA CONFESSIONE MAL FATTA

Quand'ero ancora piccolina, imparai purtroppo che, per evitare i castighi di mia madre, piuttosto severi, le bugie erano perfette: così cominciai ad andare con “il padre della menzogna”, mi alleai con lui, e diventai tanto bugiarda che, nella misura in cui crescevano i miei peccati, aumentava anche la grandezza delle bugie... Sapevo, per esempio, che mia madre aveva un grande rispetto per il Signore. Per lei, il nome del Signore era sacro, era santissimo, perciò pensai d'avere l'arma perfetta! Le dicevo: “Mamma, per Cristo bello, giuro che non ho fatto questo!”. In questo modo riuscii finalmente ad evitare i castighi. Con le mie bugie, mettevo il Nome Santissimo di Cristo nella mia spazzatura, nelle mie cattiverie, nella mia immondizia, riempiendomi di tanto sudiciume e di tanti peccati... Imparai che le parole se le porta via il vento, e quando mia madre insisteva molto, dicevo: “Mamma, ascolta! Mi colpisca un fulmine se quello che dico è una bugia!”. Queste parole le usai molte volte... E vedete! Trascorse parecchio tempo, ma davvero finì per cadermi un fulmine addosso! E se ora sono qui, è solo per la Misericordia di Dio.

Un giorno, la mia amica Estela mi disse: “Ma guarda un po', tu hai già 13 anni e ancora non hai perso la verginità?!”. Io la guardai spaventata! Come sarebbe ...? Cosa vuol dire con quella frase?!

Mia madre mi parlava sempre sull'importanza della verginità, diceva che si trattava dell'anello del Matrimonio con il Signore. Ma la mia amica, con aria di superiorità, mi disse: “Mia madre, appena mi sono comparse le mestruazioni, mi ha portato dal ginecologo, e ora prendo la pillola!”. Io nemmeno sapevo cosafosse, a quel tempo! Allora lei mi spiegò che si trattava di pillole contraccettive per non avere gravidanze, e aggiunse che già aveva dormito col cugino, con l'amico, con questo e con quello ... Una lista enorme! Affermava che era una cosa bellissima! Le mie amiche mi dicevano: “Davvero non sai niente?”. Poiché rispondevo di no, mi promisero di portarmi in un posto dove tutte avevano imparato. Io rimasi preoccupata: sapevo dove mi avrebbero portato! Cominciai ad affacciarsi un mondo nuovo per me; nuovo

e completamente sconosciuto.

Mi portarono in un cinema, piuttosto brutto, che stava in centro, a vedere un film pornografico. Immaginate voi lo spavento?! Una bambina di 13 anni, che al tempo non aveva nemmeno la televisione in casa! Figuratevi cosa fu vedere un tale film! Quasi morii di spavento! Mi sembrava d'essere all'inferno! Avrei voluto fuggire di corsa, da lì ... Non lo feci, per vergogna delle mie amiche ... Ma avrei tanto voluto uscire da lì, ero spaventatissima!

In quello stesso giorno andai a Messa con mia madre. Ero così spaventata, che volli confessarmi. Lei restò davanti al tabernacolo a pregare. Nel confessarmi, dissi i miei soliti peccati: che non avevo fatto i miei doveri a casa, a scuola, che ero stata disobbediente ... Questi erano più o meno i miei peccati abituali. Mi confessavo sempre dallo stesso sacerdote, perciò conosceva più o meno già le mie mancanze; ma quel giorno, dissi anche che ero andata al cinema di nascosto da mia madre. Il sacerdote, sorpreso, quasi gridò: "Di nascosto da chi?! Dove sei andata?!". Avvilita, guardai verso mia madre e vidi che era tranquilla, al suo posto ... Per fortuna non si era accorta di niente! Figuratevi se avesse sentito ...! Mi alzai dal confessionale, arrabbiata con il sacerdote, e naturalmente non dissi che genere di film avevo visto! Se solo per aver detto di essere andata al cinema di nascosto, il prete si scandalizzò tanto, figuriamoci se gli avessi detto quello che avevo visto, cosa mi avrebbe fatto ...! ...Mi avrebbe picchiato?! Fu allora che iniziò l'astuzia di satana! Infatti, da quella volta, cominciarono le mie confessioni mal fatte. Da lì in poi, selezionavo ciò che avrei detto in confessione: "Questo lo confesso, ma questo no; questo peccato lo dico al prete, quest'altro no!"... Cominciarono le mie confessioni sacrileghe! Andavo a ricevere il Signore sapendo di non aver confessato tutto! Lo ricevevo indegnamente! Il Signore mi mostrò come nella mia vita fu terribile il degrado della mia anima, come questo processo di morte spirituale fu grave... Al punto che, alla fine della vita, non credevo più al demonio, né a niente. Mi mostrò come, nell'infanzia, camminavo mano nella Mano con Dio; avevo con Lui una relazione profonda, e il peccato fece sì che io lasciassi, a poco a poco, la Sua mano. Ora il Signore mi diceva che, chi mangia e beve il Suo Corpo e il Suo Sangue, mangia e beve la sua condanna: io mangiai e bevvi la mia condanna! Vidi, nel Libro della Vita, come il demonio era disperato perché a 12 anni credevo ancora in Dio, ancora andavo all'adorazione Eucaristica con mia madre... Era terribilmente disperato, nel vedere ciò.

Quando cominciò la mia vita di peccato, il Signore mi

fece sentire che stavo perdendo la pace del cuore. Iniziò una lotta con la mia coscienza, e cosa mi dicevano le mie amiche? Mi dicevano: "Che cosa?! Confessarsi?! Tu sei scema, sei fuori moda! E con chi, poi? Con questi preti, più peccatori di noi?!". Nessuna di loro si confessava, io ero l'unica che ancora lo faceva. Cominciò una guerra tra quello che mi dicevano le amiche e quello che mi dicevano mia madre e la mia coscienza ... Poco a poco, la bilancia cominciò a inclinarsi, e le mie amiche vinsero. Così decisi di non confessarmi più: non mi sarei più confessata da quei vecchi, che rimanevano scandalizzati solo per essere andati al cinema! Vedete l'astuzia di satana! Mi allontanò dalla confessione a 13 anni. E' un esperto, sapete? Mette idee sbagliate nella nostra mente! A 13 anni, Gloria Poloera già un cadavere vivente, nello spirito. Ma per me era importante, era motivo di orgoglio, appartenere a quel gruppetto di amiche, di bambine raffinate ed esperte ... Quando abbiamo 13 anni pensiamo di sapere tutto, e che tutto quello che ha a che fare con Dio sia fuori moda, o sia idiozia. Quello che va di moda, invece, è sfruttare ...

Non vi ho ancora raccontato che, quando si udì la Voce di Gesù, e i demoni uscirono da lì perché non sopportavano quella Voce, uno di loro restò. Aveva l'autorizzazione dal Signore per rimanere. Questo demonio, enorme, gridava con urla orribili: "È mia! È mia! È mia!". Rimase solo lui, perché fu quello che condusse, manipolò, e con la sua strategia guidò, le mie debolezze affinché io peccassi! Fu lui che mi allontanò dalla confessione! Per questo, il Signore gli permise di rimanere accanto a me, ed ecco perché quell'orribile demonio gridava che io gli appartenevo, e mi accusava. Aveva il permesso di rimanere, perché io morii in peccato mortale! Dai 13 anni che non mi confessavo, fino allora, molte volte mi ero confessata male. Appartenevo dunque a quel demonio, e lui poteva rimanere durante il mio giudizio! Immaginate la mia vergogna, nel vedere con orrore i miei peccati così numerosi, e per di più con quella cosa orribile ad accusarmi e a dire che io ero sua! Era orribile! Il demonio mi tirò via dalla confessione, così come mi tolse la cura e la pulizia dell'anima, perché ogni volta che peccavo, non era gratuito il peccato che commettevo. Sul candore della mia anima, il maligno pose il suo marchio, un marchio di oscurità... E quest'anima bianca cominciò a riempirsi di tenebra. Mai ricevetti bene la Comunione: solo per la Prima Comunione feci una buona confessione. Da allora in poi, mai più: e ricevevo il mio Signore Gesù Cristo indegnamente. Quando andiamo a confessarci, dobbiamo sempre, sempre, chiedere allo Spirito Santo che c'illumini e mandi la Sua santa Luce sulle tenebre

della nostra mente: perché una cosa che fa il maligno, è oscurare la nostra mente, affinché pensiamo che nulla è peccato, che tutto è bene, che non c'è bisogno di andare dal sacerdote a confessarsi, - oltretutto, loro sono più peccatori di noi -, che la confessione è fuori moda. Chiaro, era più comodo per me non confessarmi.

ABORTO DELL'AMICA

A 13 anni, la mia amica Estela rimase incinta. Quando me lo disse, le chiesi: "Ma tu non prendevi la pillola?". "Sì -mi rispose- ma non ha funzionato!". "E adesso...? Come farai? Chi è il padre?". Mi disse che non lo sapeva. Non sapeva se fosse successo in quella festa, o in quella passeggiata, o con il fidanzato! Nel mese di giugno andò in ferie con la madre. Era già al 5° mese di gravidanza. Quando ritornò, rimasi sorpresa: non aveva un minimo di pancia, e sembrava un cadavere! Era pallidissima, e di quella bambina estroversa che si divertiva con tutto, non era rimasto niente. Ormai non era più la stessa.

Sapete, a nessuna di noi piaceva andare a Messa. Ma, essendo la nostra scuola tenuta da religiose, dovevamo andarci con loro. C'era un sacerdote anziano, che si tratteneva molto nella celebrazione, e a noi queste Messe sembravano eterne, non finivano più. Per tutta la durata della Messa, rimanevamo a giocare, a ridere, senza prestare la minima attenzione alla celebrazione... Ma un giorno arrivò un nuovo sacerdote, molto giovane e di bell'aspetto. I nostri commenti furono che un giovane così attraente era sprecato a fare il sacerdote... Ci mettemmo d'accordo per vedere chi di noi l'avrebbe conquistato! Immaginatevi un po'!

Le suore erano le prime a fare la Comunione, e subito dopo c'eravamo noi, tutte senza esserci confessate! Ci andammo come scommessa, per vedere chi avrebbe conquistato il prete! Dovevamo sbottonarci la camicia davanti a lui, al momento in cui ci avrebbe dato la Comunione, e quella che fosse riuscita a fargli tremare la mano, sarebbe stata colei che aveva il miglior seno. Era quello il segno per capire che aveva attirato l'attenzione del sacerdote.

Le cose diaboliche che ci faceva fare il maligno! ... E noi a credere che fossero scherzi! A che punto eravamo...! Ebbene, quando la mia amica Estela ritornò da quelle ferie, non era più la scherzosa, giocherellona e allegra di sempre. Adesso aveva lo sguardo spento, triste, molto triste. Non voleva raccontarmi nulla; ma un giorno che mi trovavo a casa sua, mi disse, abbassandosi la gon-

na: "Quando mia madre seppe che ero incinta, s'infuriò tanto, ma così tanto, che mi afferrò immediatamente per mano, mi mise in macchina, e mi portò dal ginecologo. Arrivate là, disse al medico: ... È incinta! Mi faccia il favore, mi chiedo pure il prezzo che vuole, ma ho bisogno che la operi subito e mi risolva questo problema!". La mia amica aprì l'armadio di camera sua, e vidi un fiasco di vetro, col tappo rosso, pieno di liquido ... Lì dentro c'era un bambino completamente formato! Non lo dimenticherò mai! Sopra il tappo del fiasco, la scatola delle pillole anticoncezionali! Immaginatevi ...

Vedete come il peccato acceca una persona malata, e una madre inferma spiritualmente, al punto da portare la figlia ad abortire, e per di più a mettere il feto in un fiasco perché mai più si dimentichi di prendere la pillola... E lasciarlo nell'armadio, così che, appena apre l'anta, veda subito quel macabro contenitore, e sopra il tappo, la scatola con le pillole! Semplicemente macabro e assurdo! E' ciò che fa il demonio, quando gli apriamo le porte con il peccato, e non ci laviamo nella confessione! Quando chiesi alla mia amica se non ne aveva sofferto, e se non fosse triste, lei mi rispose ironicamente: "E perché dovrei essere triste? Anzi, meno male che mi hanno liberato da questo problema!".

Ma era una bugia, perché mai più tornò la stessa! Poco tempo dopo, entrò in depressione! Una depressione terribile! ...Poi cominciò a fare uso di LSD, e naturalmente, essendo io la sua migliore amica, me ne offrì, ma mi spaventai. Da una parte, mi sarebbe piaciuto provare, perché lei diceva che la droga ti fa sentire molto bene, che ti sembra di volare, di stare sulle nuvole, e tante altre meraviglie che m'invogliavano a provare... Ma non potevo! Rimasi spaventata e le dissi di no, perché certamente mi sarebbe rimasto addosso l'odore della droga; così mia madre, che aveva un odorato finissimo, mi avrebbe scoperto...e mi avrebbe ammazzata!

Fatto sta che non ci provai! Il Signore mi mostrava, ora, che non fu per paura di mia madre che non feci la prova, ma per la Grazia di Dio, perché avevo una madre che pregava, e la sua preghiera col Rosario mi sosteneva, e m'impediva di scendere tanto in basso. Ma le mie amiche non gradirono, si misero a discutere con me, strillarono, e rimasero disgustate per il mio rifiuto... Però io non potevo, non potevo! Questa fu una delle tante grazie che ricevetti per merito di una madre piena di Dio, che pregava per me, che viveva unita al Signore.

PERDITA DELLA VERGINITÀ. COS'È L'ABORTO

Passarono i 13 anni, i 14, 15, e arrivai ai 16. Purtroppo, a quest'età conosco il mio primo fidanzato e mi metto con lui! Cominciò la pressione delle mie amiche. Ero considerata la pecora nera, per il fatto di essere ancora vergine. Adesso che avevo il fidanzato, iniziava la pressione psicologica! Avevo loro promesso che, quando avessi avuto il ragazzo, allora sì, avrei avuto rapporti; ma prima, no! ... Adesso, non avevo più scuse! Dissi alla mia amica Estela: "Ma ... E se rimanessi incinta come te?". Mi rispose che no, non andassi a raccontarle questo, perché ormai c'erano altri metodi, come per esempio i preservativi. All'epoca sua esisteva solo la pillola, ma adesso non avrei avuto problemi. Mi disse che mi avrebbe dato 5 pillole da prendere tutte lo stesso giorno, e di usare il preservativo ... E non mi sarebbe successo niente. Io mi sentivo male al pensiero di dover mantenere questa promessa, ma non volevo fare brutta figura con loro.

Quando avvenne ... Mi resi conto che mia madre aveva ragione, quando diceva che una bambina che perde la verginità si spegne. Io sentii proprio questo, che qualcosa si spegneva in me ... Come se avessi perso qualcosa, che non potevo più recuperare. Questa fu la sensazione che mi rimase, insieme ad un'enorme tristezza. Non so perché dicano che il sesso è bello! Non so perché i giovani dicano di provarne piacere! Io penso che non sia così buono! Nel mio Paese, la Colombia, si vede alla TV tanta pubblicità che parla del sesso sicuro, con il preservativo, e ne incoraggia l'uso. C'è tanto sfruttamento della sessualità ... Sento tanta tristezza nel vedere questo! Se sapessero! Se sapessero ...

Nel mio caso, vi assicuro che mi sentii molto triste, e avevo una paura tremenda di tornare a casa, e che mia madre si accorgesse di ciò ch'era successo! Mai più la potei guardare negli occhi, con il timore che lei vedesse, nei miei, quello che avevo fatto! Sentivo rabbia e ribellione, nei miei confronti e verso le mie amiche, per essere stata debole, per aver fatto qualcosa che non desideravo, e che feci solo per far loro piacere ...

Dovete poi sapere che, nonostante i consigli della mia amica, e malgrado tutte le precauzioni, nel mio primo rapporto rimasi incinta! Provate a immaginare lo spavento di una ragazzina di 16 anni incinta!

(Piange). Cominciai a notare molti cambiamenti nel mio corpo... Pur in mezzo alla paura, iniziai tuttavia a senti-

re tenerezza per questa creatura che portavo in grembo! Parlai col mio fidanzato e gli raccontai la cosa. Si meravigliò. Io speravo mi dicesse che ci saremmo sposati! Avevo 16 anni e lui 17. Ma mi disse che non potevamo stravolgere la nostra vita, e che dovevo abortire! Preoccupatissima, triste, molto triste, andai dalla mia amica Estela, che mi disse: "Non ti preoccupare! Non è niente! Ricordati che io ci sono già passata varie volte! Rimasi un po' triste la prima volta, la seconda è stata già più facile, e la terza ormai non si sente più niente!". "Ma t'immagini quando arrivo a casa, e mia madre mi vede una ferita del genere? Mi ammazza!". "Non preoccuparti, adesso non fanno ferite così grandi. Il taglio che vedesti a me era enorme perché anche il bambino era già molto grande, ma nel tuo caso è ancora piccolo, sta' tranquilla! Non ti succederà niente, tua madre neanche se ne accorgerà!".

Oh, fratelli, che tristezza! Che dolore grande! Come il demonio ci fa vedere le cose! ... Come se non fosse nulla, come se fosse qualcosa senza importanza! ... Come se un aborto provocato fosse la cosa più naturale del mondo! Anzi, è da stupidi sentirsi male! Che il sesso è per essere consumato, senza rimorsi, senza colpa! Ma sapete perché il maligno fa questo? Perché porta le persone a questo? Perché, fra le altre ragioni, ha bisogno di sacrifici umani! Infatti, ad ogni aborto provocato, satana acquista sempre più potere.

Nessuno può immaginare lo sgomento, la paura e il senso di colpa quando arrivai in quell'ospedale, (ben lontano da casa mia), per abortire! Il medico mi fece l'anestesia. Ma quando mi risvegliai, non ero più la stessa! Ammazzarono quella creatura, e io morii con lei! (Piange). Sapete, il Signore mi mostrò nel Libro della Vita quello che non vediamo con gli occhi del corpo, e che avvenne quando il medico mi praticò l'aborto. Vidi il medico che, con delle specie di tenaglie, afferra il bambino e lo fa a pezzi. Questo bambino grida, con tanta, tanta forza! Sebbene non sia trascorso neanche un minuto dalla fecondazione, è già un'anima adulta. Possiamo usare la pillola del giorno dopo, o qualunque altro mezzo, ma si tratta sempre di uccidere un bambino con un'anima adulta, completamente formata: perché essa non cresce come il corpo, ma è creata da Dio nel medesimo istante in cui l'ovulo e lo spermatozoo s'incontrano, in quel preciso momento! Vidi infatti, nel Libro della Vita, come la nostra anima, appena le due cellule si sono toccate, forma una scintilla di luce bellissima, e questa luce sembra essere un sole, che proviene dal Sole di Dio Padre.

(continua)

UN ORGANO A CANNE VERRÀ COLLOCATO NELLA CHIESA DI S. ROCCO IN RICORDO DI TUTTE LE SUORE DI VANZAGHELLO. I GRUPPI PRESENTI IN VANZAGHELLO HANNO VOLUTO CONTRIBUIRE PER ESPRIMERE LA LORO RICONOSCENZA ALLE RELIGIOSE.

I GRUPPI:

PADRE PIO, CUORE AMICO, CROCE AZZURRA TICINIA, AZIONE CATTOLICA, ORDINE FRANCESCANO SECOLARE, GRUPPO MAMME, COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE, DUC IN ALTUM, GRUPPO MARTA, SKATING CLUB, UNITALSI, REGINA DELLA PACE, ACLI, CAVALLO DILEGNO, REGNUM CHRISTI, CENTRO SOCIALE ANZIANI, GRUPPO 19 MARZO, MOVIMENTO PER LA VITA, AMICI DEL VELOCIPEDE, VANZAGHELLESE CALCIO, CORO PARROCCHIALE E ATTIVITÀ COMMERCIALI DI VANZAGHELLO

OFFRONO: € 2.850.

È stata realizzata una targaria cordo che sarà poi posizionata all'inaugurazione dell'organo e della chiesa completamente restaurata.

La parrocchia ringrazia tutti coloro che si sono impegnati nella raccolta e tutti i gruppi per la generosità dimostrata.

Catechesi straordinaria
per adulti e giovani
per l'Anno della Fede



Riscopriamo la nostra fede

Martedì 23 ottobre 2012

**“Io credo in Dio
Padre onnipotente”.**

“Io credo”: è possibile vivere senza una “fede”? Il problema del monoteismo: è una semplice evoluzione del politeismo? Oppure viene prima? Perché il Simbolo fa riferimento a *un solo* Dio? Il Padre: la rivelazione di Dio come Trinità.

La Ss. Trinità nella dottrina della fede. Che cosa significa “persona” trinitaria? Le conseguenze della dottrina trinitaria nella vita del credente. “Onnipotente”: in che senso?

È possibile seguire la catechesi in “streaming” sul sito della parrocchia.

NUMERI TELEFONICI

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Comunità Suore S. Giovanna Antida	0331.659825
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774

22 LUNEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Tt 1,1-9; Sal 23: *"I puri di cuore abitano la casa del Signore".*
Lc 22,35-37

SS. Messe

8.30 Defunti della parrocchia
18.30 Colombo Cleo e Noà Giulia,
Ballan Gino e famiglia, Giana Gaetano,
Ramponi Giuseppe, Isabella e Carlo,
Valli Tecla e Pepoli Mario

23 21.00: Catechesi per adulti e giovani.
MARTEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Ap 1,9-20; Sal 95: *"Date al Signore la gloria del suo nome".*
Mc 3,13-19

SS. Messe

8.30 Famiglie Torretta e Magugliani
Fogliata Emilia
18.30 Stellini

24 MERCOLEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

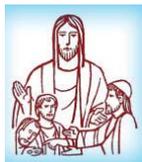
Lecture

Ap 1,10.2.8-11; Sal 16: *"Signore, veri e giusti sono i tuoi giudizi".*
Mc 6,7-13

SS. Messe

8.30 Filippi Santino e famiglia
18.30 Miriani Stefano

25 GIOVEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Ap 1,10; 2,18-29; Sal 16: *"Sulle tue vie, Signore, tieni saldi i miei passi".*
Lc 10,1b-12

SS. Messe

8.30 Rivolta Ernesto e Tarcisio
18.30 Fassi Maria e Torretta Franco
20.30 *S. Messa Gr. Padre Pio*

26 ACR Ragazzi/e medie: dalle 15.00 in O.M.
VENERDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Ap 1,10; 3,7-13; Sal 23: *"Fammi abitare, Signore, nel tuo luogo santo".*
Lc 8,1-3

SS. Messe

8.30 Mario Torretta e famiglia
18.30 Luigia e Angelo Rezzonico

27 SABATO



Feria
(verde)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00.

Lecture (Vigiliare Gv 21,1-14)

Dt 26,1-11; Sal: 96: *"Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra".*
Eb 11,1-2.8-9.23-29; Lc 5,1-11

SS. Messe

8.30 Carlo Veglio e Adelaide
18.30 Fam. Rivolta e Antonia,
Torretta Angelo, coniugi Pascarelli e
figlia Ada, coniugi Gastaldello coniugi
Troncon, Torretta Luigia, Fam. Mainini
e fam. Rossi Paolo e Luigina, Fam.
Vasami e Filippi

28

Oratori speciali: Caccia al tesoro.
Giornata Missionaria Mondiale

DOMENICA

I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
XXX "per annum" (B) (verde)

Lectures

At 8,26-39;

Sal 65:

"La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli".

1Tm 2,1-5;

Mc 16,14b-20

SS. Messe

8.00 Montani Mario e Branca Anna,
Rivolta Emilia, Paolo e famiglia,
Tummolo Fortunato e Raffaella

10.00 *Pro populo*

18.00 Grigolon Mario, Fassi Antonio e Giovanna e Francesco

Battesimi

11.30 Pedersoli Daniele e Minervi Martina



*Andate in tutto il mondo
e predicate il Vangelo.*

Benedizione delle case 2012

Don Armando e due religiose vi visiteranno al mattino dalle 9.30 alle 12.30 nei giorni riportati dal calendario che trovate qui sotto. I fedeli che avessero particolari esigenze di orario, le segnalino a don Armando o alle suore.



I settimana

Lunedì 5/11

Segnana - Monteverdi - Respighi

Martedì 6/11

Torino - Milano - Pellico

Mercoledì 7/11

Matteotti - Puccini - Mascagni

Giovedì 8/11

Carroccio - Togliatti e laterali
di Carroccio - Roma

Venerdì 9/11

Novara

II settimana

Lunedì 12/11

Campi Elisi - Lonate - Vic. San
Pietro - Vic. San Paolo

Martedì 13/11

Cavour

Mercoledì 14/11

Donizetti - Ragazzi del 99
- Fr. Bandiera - Della Res-
istenza - Gorizia

Giovedì 15/11

D'Annunzio - Ferraris - Vi-
sconti - Sottocorno - Trie-
ste - Rosmini

Venerdì 16/11

Mozart

CINEMA TEATRO S. MICHELE - MAGNAGO

Un film sulla scuola e sul rapporto educativo



In una scuola superiore si intrecciano le storie
di tre insegnanti e dei loro studenti.

• **VENERDÌ 19 OTTOBRE** ore 21.00
(cineforum)

• **SABATO 20 OTTOBRE** ore 21.00

• **DOMENICA 21 OTTOBRE** ore 21.00

Domenica 28 ottobre 2012
ore 15,30 in sala consiliare

Commedia comica
PAUTASSO ANTONIO ESPERTO DI MATRIMONIO

di Mario Amendolo e Bruno Corbucci
regia di Marcella Magnoli

presentato dalla Compagnia
LABORATORIO di TEATRO della U3 di Lonate Pozzolo

ingresso gratuito a tutti i soci

a seguire nell'ambito
di "Vanzaghello di una volta"
apertura della Mostra RITRATTI DI FAMIGLIA
dal 1881 al 1960

La mostra rimarrà aperta fino al 6 novembre



Negli oratori

Oggi 21/10

ORATORI SPECIALI
VISITA ALL'EUCARISTIA - GIOCHI - CASTAGNATA

Tutti al maschile.

L'OF è aperto
tutti i pomeriggi

"Vuoi divertirti, vuoi pensare, vuoi pregare, vuoi cantare, vuoi ballare, vuoi aiutare, vuoi studiare, vuoi dare senso a ciò che sei e che fai? Allora corri... l'oratorio femminile fa proprio per te! Forza! Sarete benvenute.

Processione eucaristica
di chiusura delle Ss. Quarantore

Ore 20.15: Ritrovo di tutti i fedeli in p.zza S. Ambrogio. Sistemazione dei gruppi e dei fedeli secondo le indicazioni riportate qui sotto. I ragazzi/e di 3^a elementare con i loro genitori si devono trovare in chiesa.

Ore 20.30: Partenza della Processione.

DISPOSIZIONI PER LA PARTENZA

1. Ragazzi/e delle elementari e medie con i loro genitori, adolescenti e giovani (ragazze sul lato esterno, ragazzi su quello interno). 2. Gruppo Mamme, Gruppo Papà, Azione Cattolica, TOF, Gruppo di Padre Pio, 3. Scuola Materna. 4. CBV. Dopo il CBV si inseriranno i ragazzi/e della Prima Comunione e il Baldacchino con il Ss.mo Sacramento. 6. Dietro il baldacchino tutti gli altri fedeli.

